

# Sergej M. Ejzenštejn. Verso una bibliografia degli studi pubblicati in Italia dal 1956 a oggi

Andrea Lena Corritore

◇ eSamizdat 2012-2013 (IX), pp. 105-117 ◇

## AVVERTENZA

*L'obiettivo di questo saggio è dare una prima sistemazione bibliografica agli studi su Sergej M. Ejzenštejn, sul suo cinema e sulle sue teorizzazioni cinematografiche e artistiche, pubblicati in Italia.*

*Nel 1990 Gianni Rondolino osservava che “in Ejzenštejn, nella sua opera di regista e di teorico, di artista e di intellettuale attento ai più vari fenomeni e tendenze dell'arte e della cultura contemporanee, è possibile rintracciare tutti o quasi i problemi e le questioni che concernono il cinema, il suo linguaggio, le sue possibilità presenti e future”, arrivando a considerare l'insieme della produzione artistica e teorica di questo regista, geniale e versatile, un “crogiuolo di esperienze e di teorizzazioni, di risultati e di esperimenti, [...] a cui possiamo tornare ogni volta che affrontiamo questo o quel problema che il cinema di ieri e di oggi ci pone e del quale vogliamo cercare una soluzione”<sup>1</sup>.*

*E in effetti, man mano che se ne andavano pubblicando e conoscendo gli scritti – pionieri in tal senso furono in Italia Ettore Margadonna, che nel 1932 inserì nel suo volume Cinema ieri e oggi un saggio di Ejzenštejn tradotto dal francese, “Les principes du cinéma russe” (Revue du cinéma, 1930, 9), e Umberto Barbaro, che nel 1933 pubblicò la traduzione di uno scritto teorico del regista: “Della forma cinematografica” (L'Italia letteraria, 1933 (IX), 22-23), – gli studiosi italiani si rendevano conto che la specificità dell'opera ejzenštejniana consisteva nella sua complessità quasi inesauribile, che richiedeva una plu-*

*ralità di approcci teorici e di modalità di indagine che andavano ben al di là dell'ambito strettamente cinematografico. Esempio, da questo punto di vista, è l'importante raccolta di saggi Sergej Ejzenštejn: Oltre il cinema, che il curatore Pietro Montani organizza in maniera intenzionalmente eterogenea “quanto a soggetti specifici di ricerca”<sup>2</sup> proprio al fine di dar conto della complessità tematica e teorica dell'opera di Ejzenštejn, che sfugge a qualsiasi classificazione definitiva ed esige un approccio interdisciplinare, uno sforzo ermeneutico continuo e orizzonti di ricerca sempre più ampi.*

*Questa ricchezza tematica e teorica che si andava disvelando ha fatto sì che, a seconda dei periodi storici (e spesso anche dei contesti politici) e delle mode teoriche prevalenti, l'immagine del regista sovietico cambiasse nel tempo in maniera considerevole: da teorico del montaggio, interessato prevalentemente al funzionamento e ai mezzi tecnici del cinema, Ejzenštejn è stato visto in seguito come un teorico interessato ai principi fondamentali della rappresentazione, il quale “affronta il cinema come terreno comune alle altre forme di espressione” simbolica<sup>3</sup>.*

*L'interdisciplinarietà è indispensabile nell'affrontare lo studio di Ejzenštejn e, come si è già evidenziato, essa è richiesta dalla – ormai proverbiale – fluidità, instabilità, erraticità e inesauribilità dei significati che si rivelano nella*

<sup>1</sup> Casa Ejzenštejn, Torino, La Stampa, 1990, pp. XIII-XIV.

<sup>2</sup> Sergej Ejzenštejn: Oltre il cinema, a cura di P. Montani, Venezia, La Biennale di Venezia – Pordenone, Biblioteca dell'Immagine, 1991, p. 11.

<sup>3</sup> F. Casetti, “I tre Ejzenštejn, sul modo in cui è stato letto Ejzenštejn teorico”, Ivi, p. 23.

*sua opera (ma mi spingerei a dire: nel fenomeno Ejzenštejn tout court), e che è il tratto specifico del regista, di cui egli stesso era consapevole. È noto come nelle sue post-analisi Ejzenštejn rileggesse i propri film rintracciandone orizzonti di senso sempre più ampi e articolati. Lo stesso avveniva con le opere d'arte di ogni tempo e luogo sottoposte dal regista a un'analisi che ne faceva emergere l'inesauribile polisemia. A questa concezione dello statuto del testo artistico il regista era giunto assai presto: già alla fine degli anni Venti egli proponeva di considerare l'inquadratura cinematografica come una sorta di ideogramma giapponese dai significati molteplici e labili; poi, con gli anni, applicò la sua modalità ermeneutica alle espressioni artistiche in generale. Sotto questo aspetto, potremmo allargare questa proposta di indagine allo stesso "fenomeno Ejzenštejn" nel suo complesso, che può essere paragonato a un magnifico ideogramma dagli infiniti significati, affrontati analiticamente dai vari studiosi, ma di cui non bisogna mai perdere di vista la molteplicità, pur nell'unitarietà del senso complessivo.*

*Passo a chiarire i criteri adottati nella compilazione di questa bibliografia che, data appunto la statura dell'oggetto di studio e il numero piuttosto rilevante di contributi pubblicati negli anni, non può essere considerata esaustiva; da qui il titolo Verso una bibliografia, e non – più immodestamente – Bibliografia.*

*Non sono state inserite le traduzioni in italiano degli scritti dello stesso Ejzenštejn e nemmeno gli studi in cui il regista è menzionato solo di sfuggita, dunque non quei saggi dedicati al cinema sovietico, in cui Ejzenštejn è naturalmente presente ma la sua opera non è oggetto di studio specifico. Non sono state prese in considerazione le edizioni all'estero di saggi e volumi di studiosi italiani (con l'eccezione di un catalogo pubblicato a Locarno), e non sono state inserite tutte quelle ricerche in cui il metodo di indagine ejzenštejniano è utilizzato per l'analisi di oggetti e fenomeni culturali. Si è deciso di non considerare gli articoli usciti sui quotidiani.*

*Vi figura invece tutto quanto è stato pubblicato in Italia su Ejzenštejn, come oggetto di studio specifico, sul suo cinema e sulle sue teorizzazioni artistiche, o almeno tutto quanto è stato possibile rinvenire: monografie, raccolte di saggi, articoli e tutto quanto avesse valore scientifico, o anche semplicemente documentario ai fini di una storia della fortuna ejzenštejniana in Italia (in alcuni casi, sono stati inseriti anche saggi di carattere divulgativo). Un discorso a parte va fatto per le recensioni dei film, i capitoli contenuti nelle storie del cinema e le voci di enciclopedia: questi sono stati inseriti discrezionalmente (e con un certo margine di arbitrarietà) tutte le volte in cui si è reputato che quel contributo, seppur minimo, avesse in qualche modo concorso al dibattito critico su Ejzenštejn in Italia. In rare occasioni sono state fatte delle eccezioni per importanti volumi o saggi dedicati al cinema sovietico, nei quali Ejzenštejn non è l'oggetto principale di studio, ma che in un momento in cui in Italia si conosceva molto poco del cinema di questo paese, hanno avuto un ruolo importante nel far conoscere il regista al pubblico italiano.*

*Quanto alla nazionalità degli autori, non ci si stupirà di trovare autori non italiani e traduzioni di volumi e saggi in italiano, anche quando precedentemente pubblicati all'estero (naturalmente sono state inserite le prime edizioni italiane); il criterio adottato è sempre quello: l'importanza di quei contributi nel dibattito critico su Ejzenštejn in Italia. D'altronde, come non considerare, almeno in traduzione, autori come Viktor Šklouškij, Nikolaj Lebedev, Vjačeslav V. Ivanov, Naum Klejman, Jay Leyda, Marie Seton, Christian Metz, Georges Sadoul, Roland Barthes, Gilles Deleuze, François Albera, solo per fare alcuni nomi, le cui opere hanno coagulato l'interesse di moltissimi studiosi italiani che su queste opere hanno modellato i propri studi.*

*Un'ultima precisazione a proposito della scelta di far iniziare la bibliografia dal 1956, scelta imposta dal tema monografico della rivista, e dunque apparentemente arbitraria. Giustificata tuttavia in parte dal fatto che, esclusi gli stu-*

di pionieristici di Umberto Barbaro, Luigi Chiarini, Guido Aristarco, Glauco Viazzi e Francesco Pasinetti, per un lungo periodo che va dagli anni Trenta alla fine degli anni Cinquanta, con una breve pausa dal 1945 al 1948, per ragioni politiche varie, in Italia di Ejzenštejn ci si occupò molto poco e quasi clandestinamente (con un unico “porto-franco”: il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma). Una menzione particolare merita tuttavia, per la sua importanza nel dibattito culturale italiano su Ejzenštejn, la traduzione del volume del 1952 di Marie Seton<sup>4</sup>.



### 1956

- [1] R. Manetti, “Ritrovato a New York il negativo originale di *Que viva Mexico!*”, *Cinema nuovo*, 1956 (V), 84, p. 330.
- [2] R. Paoletta, “S.M. Eisenstein”, Idem, *Storia del cinema muto*, Napoli, Giannini, 1956, pp. 460-472.
- [3] C. Vincent, “Le teorie del montaggio”, *Rivista del cinematografo*, 1956 (XXIX), 5, pp. 20-21.

### 1957

- [1] S. Ginzburg, “Il retaggio storico di Eisenstein e Pudovkin” [1956], *Rassegna Sovietica*, 1957 (VIII), 1, pp. 93-105.
- [2] H. Richter, “Al posto del cannone la macchina da scrivere”, *Cinema nuovo*, 1957 (VI), 114-115, pp. 164-165.
- [3] M. Seton – A. Camilleri, “Ejzenštejn”, *Enciclopedia dello Spettacolo*, I-IX, Roma, Le Maschere, 1954-1962, IV, 1957, colonne 1366-1374.

### 1958

- [1] G. Aleksandrov – E. Tissé, “Per terminare la cattedrale”, *Cinema nuovo*, 1958 (VII), 124, pp. 76-79.
- [2] G. Aristarco, “Il montaggio nel film e nella letteratura”, *Cinema nuovo*, 1958 (VII), 132, pp. 342-348.
- [3] L. Autera, “Una storia vivente del progetto messicano di Ejzenštejn”, *Bianco & Nero*, 1958 (XIX), 10-11, pp. 56-59.
- [4] G. Sadoul, “La cattedrale incompiuta”, *Cinema nuovo*, 1958 (VII), 123, pp. 47-49.

### 1959

- [1] A. Astruc, “Il testamento di Eisenstein”, *Filmcritica*, 1959 (X), 84, pp. 92-94.
- [2] R. Borde, “Due film e Stalin”, *Cinema nuovo*, 1959 (VIII), 137, p. 14.
- [3] E. Bruno, “Nota su *Ivan il Terribile*”, *Filmcritica*, 1959 (X), 84, pp. 51-54.
- [4] T. Kezich, “*Ivan il Terribile*: ritratto di Stalin”, *Bianco & Nero*, 1959 (XX), 1, pp. 16-21.

### 1960

- [1] S. Antonielli, “Una data, il *Potemkin*”, *Cinema nuovo*, 1960 (IX), 145, pp. 199-202.
- [2] “S.M. Eisenstein – 1”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 9, pp. 245-260.
- [3] “S.M. Eisenstein – 2”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 10-11, pp. 277-292.
- [4] “S.M. Eisenstein – 3”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 12, pp. 313-328.
- [5] “S.M. Eisenstein – 4”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 13-14, pp. 359-370.
- [6] “S.M. Eisenstein – 5”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 15, pp. 36-39.
- [7] “S.M. Eisenstein – 6”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 16, pp. 65-75.
- [8] “S.M. Eisenstein – 7”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 17, pp. 107-111.
- [9] “S.M. Eisenstein – 8”, *Il nuovo spettatore cinematografico*, 1960 (II), 18, pp. 138-147.
- [10] N. Ghelli, [Recensione senza titolo del film *Aleksandr Nevskij*], *Rivista del cinematografo*, 1960 (XXXIII), 5, p. 167.
- [11] N. Ghelli, [Recensione senza titolo del film *La corazzata Potemkin*], *Rivista del cinematografo*, 1960 (XXXIII), 6, pp. 204-205.
- [12] P. G[obetti ?], “Travisamenti e omissioni del commento parlato”, *Cinema nuovo*, 1960 (IX), 145, p. 202.
- [13] “Il *Potemkin* oggi”, *Cinema 60*, 1960 (I), 1, pp. 30-31.
- [14] G. Sadoul, “Testimonianze su Ejzenštejn”, *Bianco & Nero*, 1960 (XXI), 3-4, pp. 1-24.

### 1961

- [1] *300 disegni di Sergej M. Eisenstein*, Cineteca italiana, Milano 16 maggio-4 giugno 1961, Palazzo Reale, Milano, Tipografia Perego-Sismondi, 1961 [Catalogo della mostra, contenente una breve presentazione dei curatori, G. Comencini e W. Alberti].
- [2] W. Alberti, *S.M. Eisenstein*, Cineteca italiana di Milano, 1960-1961, [Milano], Mariani-Lissone, [1961] [Catalogo della rassegna cinematografica, con articolo del curatore “S.M. Eisenstein. *Il vecchio e il nuovo*”, senza numeri di pagina].
- [3] L. Autera, “Il metodo teatrale all’origine del cinema sovietico”, *Bianco & Nero*, 1961 (XXII), 2-3, pp. 13-32.

<sup>4</sup> M. Seton, *S.M. Ejzenštejn*, Milano, Fratelli Bocca Editori, 1954.

- [4] L. Damiani, "I disegni di un regista", *Rivista del cinematografo*, 1961 (XXXIV), 8, pp. 252-255.
- [5] J. Leyda, "Aleksandr Nevskij", *Cinema nuovo*, 1961 (X), 151, pp. 250-253.

## 1962

- [1] S. Antonielli, "Storia e poesia nelle opere di S.M. Ejzenštejn", *Film 1962*, a cura di V. Spinazzola, Milano, Feltrinelli, 1962, pp. 188-220.
- [2] A. Ayfre, "Quale posto occupa Dio nel cinema dell'uomo?", *Cineforum*, 1962 (II), 19, pp. 877-885.
- [3] U. Barbaro, "Serghei Eisenstein maestro d'arte", Idem, *Servitù e grandezza del cinema*, a cura di L. Quaglietti, Roma, Editori Riuniti, 1962, pp. 32-53.
- [4] U. Finetti, "Il Principe di Eisenstein", *Cinema nuovo*, 1962 (XI), 156, pp. 114-119.
- [5] A. Lanci, "Ivan il Terribile", *Cineforum*, 1962 (II), 12, pp. 139-173.
- [6] N. Lébedev, *Il cinema muto sovietico*, prefazione di G. Aristarco, Torino, Einaudi, 1962 [in particolare "Serghėj Ejzenštėjn", pp. 184-195; "La corazzata Potjomkin", pp. 195-211; "Ejzenštėjn dopo La corazzata Potjomkin", pp. 233-252].
- [7] "Que viva Mexico!", *Cineforum*, 1962 (II), 11, pp. 81-82.
- [8] C.L. Raghianti, "Eisenstein, cinema e arte contemporanea", *Critica d'Arte*, 1962 (IX), 53-54, pp. 1 (113)-26 (138).
- [9] M. Seton, "Que viva Mexico! Storia di un film incompiuto", *Cineforum*, 1962 (II), 11, pp. 83-96.

## 1963

- [1] S. Agosti, "Ejzenštejn: vita di un uomo", *Bianco & Nero*, 1963 (XXIV), 12, pp. 27-39.
- [2] L. Autera, "I disegni di Ejzenštejn", *Bianco & Nero*, 1963 (XXIV), 12, pp. 40-43.
- [3] L. Autera, "Retaggio teatrale e 'realismo socialista'", *Bianco & Nero*, 1963 (XXIV), 9-10, pp. 55-79.
- [4] C. Bassotto, "Eisenstein, l'uomo", *Cineforum*, 1963 (III), 25, pp. 429-432.
- [5] F. Dorigo, "Que viva Mexico!", *Cineforum*, 1963 (III), 25, pp. 461-472.
- [6] J. D'Yvoire, "Eisenstein alla ricerca del sacro", *Cineforum*, 1963 (III), 25, pp. 473-476.
- [7] G. Oldrini, "Scritti e lezioni di Eisenstein", *Cinema nuovo*, 1963 (XII), 165, pp. 375-377.
- [8] V. Pogacic, "Trattazione del tema storico da parte di Ejzenštejn", *Bianco & Nero*, 1963 (XXIV), 1-2, pp. 26-30 [anche in *Il film storico italiano e la sua influenza sugli altri paesi*. Atti del Congresso di studi storici sul film, Roma, 22-24 giugno 1962, Roma, Edizioni di Bianco e Nero, 1963, pp. 26-30].
- [9] E. Treccani, "Eisenstein. Un paragone con la pittura", *Cinema nuovo*, 1963 (XII), 162, pp. 92-93.

## 1964

- [1] S.M. Ejzenštejn, *Lezioni di regia*, a cura di P. Gobetti, Torino, Einaudi, 1964 [Stenogrammi delle lezioni di Ejzenštejn, tenute tra l'autunno 1932 e quello del 1933 e della lezione tenuta presso il VGIK il 25 dicembre 1946, con interventi degli studenti].
- [2] P. Gobetti, "Nota introduttiva", S.M. Ejzenštejn, *Forma e tecnica del film e lezioni di regia*, a cura di P. Gobetti, Torino, Einaudi, 1964, pp. XI-XVI.
- [3] J. Leyda, *Storia del cinema russo e sovietico*, I-II, Milano, Il Saggiatore, 1964.
- [4] "Panoramica. Flaherty ed Eisenstein, dagli archivi allo schermo", *Cinema 60*, 1964 (V), 48, p. 62.
- [5] R. Raschella, "Sei paragrafi sull'alienazione", *Cinema nuovo*, 1964 (XIII), 169, pp. 183-195.

## 1965

- [1] G. Buttafava, "Il prato di Bezin, capolavoro di Eisenstein distrutto da Stalin", *Cinema nuovo*, 1965 (XIV), 178, pp. 430-432.
- [2] J. D'Yvoire, "Il cinema sovietico e le realtà spirituali" [I], *Cineforum*, 1965 (V), 43, pp. 173-185.
- [3] M. Morandini, *S.M. Eisenstein*, Milano, Compagnia Edizioni Internazionali, 1965 [poi ripubblicato in P. Chiarini, *Bertold Brecht - M. Morandini, S.M. Eisenstein*, Milano, Compagnia Edizioni Internazionali, 1966].
- [4] V.B. Šklovskij, "Sergej Ejzenštejn e il 'film non recitato'", *Bianco & Nero*, 1965 (XXVI), 4, pp. 57-59.
- [5] "Stalin contro Eisenstein e la difesa di Sinclair", *Cinema nuovo*, 1965 (XIV), 176, pp. 287-289 [Lettere di Upton Sinclair a Stalin e risposta-telegramma di quest'ultimo].

## 1966

- [1] R. Paoletta, "L'opera di Sergej Michajlovič Ejzenštejn", Idem, *Storia del cinema sonoro (1926-1939)*, Napoli, Giannini, 1966, pp. 852-877.
- [2] E. Pavesi, "La Persona di Bergman e l'Ivan di Cerkasov", *Cinema nuovo*, 1966 (XV), 184, pp. 445-447.

## 1967

- [1] R. Alemanno, "L'erba bruciata del prato di Bezin", *Cinema 60*, 1967 (VIII), 65-66, pp. 34-38.
- [2] A. Aprà, "Introduzione a *Prospettive* di S.M. Ejzenštejn", *Rassegna Sovietica*, 1967 (XVIII), 1, pp. 89-93.
- [3] G. Aristarco, "Le preziose rovine di una cattedrale", *Cinema nuovo*, 1967 (XVI), 190, pp. 424-427.
- [4] E. Bruno, "Il conflitto di Bezin", *Filmcritica*, 1967 (XVIII), 183-184, pp. 547-550.
- [5] G. Buttafava, "Cinema dei Soviet (1918-34). Morte e resurrezione del soggetto", *Cinestudio*, 1967, 19, pp. 1-19 [ripubblicato in Idem, *Il cinema russo e sovietico*, a cura di F. Malcovati, Roma, Scuola Nazionale di Cinema, 2000, pp. 36-48].

- [6] E. Garroni, "Premessa a *Prospettive* di Ejzenštejn", *Filmcritica*, 1967 (XVIII), 179-180, pp. 323-328.
- [7] P. Haudiquet, "Ritrovato *Il prato di Bežin* di S.M. Eisenstein", *Cineforum*, 1967 (VII), 66, pp. 401-402.
- [8] G. Kosinzev, "Lo schermo profondo degli anni di Sergej Eisenstein", *Cineforum*, 1967 (VII), 62, pp. 89-106.
- [9] M. Martin, "Lettera da Mosca", *Cinema 60*, 1967 (VIII), 64, pp. 1-4.
- [10] A. Piotrovskij, "Per una teoria dei generi cinematografici", *Filmcritica*, 1967 (XVIII), 179-180, pp. 544-546.
- [11] V. Šklovskij, "Fine del barocco", *Cinema 60*, 1967 (VIII), 65-66, pp. 30-34.
- [12] V.B. Šklovskij, "Lo scrittore V. Šklovskij parla", *Cineforum*, 1967 (VII), 69, p. 704.
- [13] G. Toti, "Il prato di Bežin, la risurrezione del film assassinato", *Cinema & film*, 1967 (I), 4, pp. 429-444.
- [14] G. Toti, "La 'produttività' dei materiali in Ejzenštejn e Dziga Vertov", *Cinema & film*, 1967 (I), 3, pp. 281-287.
- [15] A.K. Žolkovskij, "La poetica generativa di S.M. Ejzenštejn", *Cinema & film*, 1967 (I), 3, pp. 267-280.

## 1968

- [1] B. Amengual, "Il prato di Bežin, processione per salutare i tempi nuovi", *Cinema nuovo*, 1968 (XVII), 193, pp. 182-195.
- [2] G. Aristarco, "Sua maestà Eisenstein, uomo enciclopedico", *Cinema nuovo*, 1968 (XVII), 192, pp. 88-90.
- [3] G. Monticelli, "La resistenza allo stalinismo di S.M. Eisenstein", *Cinema nuovo*, 1968 (XVII), 194, pp. 267-271.
- [4] U. Rossi, "Il prato di Bežin", *Film mese*, 1968 (II), 17, p. 70.

## 1969

- [1] G. Aristarco, "Šklovskij, Ejzenštejn e il punteggio di Amburgo", *Cinema nuovo*, 1969 (XVIII), 199, pp. 172-175.
- [2] A. Fevral'skij, "Ejzenštejn e il teatro", con una introduzione di P. Montani, *Rassegna Sovietica*, 1969 (XX), 3, pp. 40-68.
- [3] M. Levin, "Ejzenštejn e i problemi dell'analisi strutturale", con una introduzione di P. Montani, *Rassegna Sovietica*, 1969 (XX), 2, pp. 99-110.
- [4] M. Morandini, La corazzata Potemkin, *un film di Sergej M. Eisenstein*, Padova, R.A.D.A.R., 1969.
- [5] M. Orsoni, "Sciopero, opera prima di Eisenstein", *Cineforum*, 1969 (IX), 81, pp. 19-21.
- [6] G. Pellegrini, "Il cinema sovietico e la sua musica alla TV" [I], *Rassegna Sovietica*, 1969 (XX), 3, pp. 219-244.
- [7] V. Sklovskij, *Il punteggio di Amburgo*, Bari, De Donato, 1969 [in particolare "Cinque feuillets su Ejzenštejn", pp. 143-147; "Errori e invenzioni", pp. 163-169; "Sergej Ejzenštejn e il cinema non recitato", pp. 175-177].

## 1970

- [1] G. Aristarco, "Non assomiglia a Lenin, ma a tutte le statue di Lenin", *Cinema nuovo*, 1970 (XIX), 204, pp. 86-89.
- [2] A. Cappabianca, "Film e fotogramma", *Filmcritica*, 1970 (XXI), 211, pp. 434-438.
- [3] P. Montani, "Sulla nozione di forma in Ejzenštejn", *Rassegna Sovietica*, 1970 (XXI), 4, pp. 61-69.
- [4] V. Strada, *Sergej Ejzenštejn*, Torino, A.I.A.C.E., 1970.
- [5] S.M. Zuccarello, "Le (pre)visioni linguistiche di S.M. Ejzenštejn", *Filmcritica*, 1970 (XXI), 206, pp. 147-161.

## 1971

- [1] W. Alberti, "Un gigante: S. Mihailovic Eisenstein", Idem, *Film e società. Linguaggio delle comunicazioni audiovisive dalla lanterna magica al film politico*, Milano, Guido Miano, 1971, pp. 175-184.
- [2] G. Crino [G. Kraiskij], "L'Ejzenštejn di Kozincev", *Rassegna Sovietica*, 1971 (XXII), 4, pp. 123-129.
- [3] *Ejzenštejn e il formalismo russo*, a cura di P. Montani, *Bianco & Nero*, 1971 (XXXII), 7-8, pp. 3-111 [con P. Montani, "L'ideologia che nasce dalla forma. Il montaggio delle attrazioni", *Bianco & Nero*, 1971 (XXXII), 7-8, pp. 6-19; V. Šklovskij, "I motivi di Ejzenštejn", *Bianco & Nero*, 1971 (XXXII), 7-8, pp. 21-49; anche in *I formalisti, Ejzenštejn inedito*, a cura di P. Montani, Roma, Società gestioni editoriali, 1971, pp. 6-19, 21-49].
- [4] *I formalisti russi nel cinema*, introduzione, scelta dei testi e traduzione di G. Kraiskij, Milano, Garzanti, 1971 [in particolare V. Šklovskij, "Errori e invenzioni" (1928), pp. 183-190; "Cinque feuillets su Ejzenštejn" (1928), pp. 191-195; "Ejzenštejn" (1926), pp. 196-199; "Sergej Ejzenštejn e il 'film non recitato'" (1927), pp. 200-203].
- [5] G. Kozincev, "Sergej Ejzenštejn", *Rassegna Sovietica*, 1971 (XXII), 4, pp. 130-148.
- [6] J. Mitry, *Storia del cinema sperimentale*, Milano, Mazzotta, 1971 [in particolare "La scuola sovietica", pp. 113-138; "Immagini e musica - Immagini concrete", pp. 209-230].
- [7] V.B. Šklovskij, "Libro su Ejzenštejn", con una introduzione di P. Montani, *Rassegna Sovietica*, 1971 (XXII), 1, pp. 55-73; 2, pp. 106-124; 3, pp. 66-97.
- [8] E. Šub, "Ejzenštejn pedagogo", *Rassegna Sovietica*, 1971 (XXII), 1, pp. 112-120.

## 1972

- [1] G.C. Argan, "Storia non come memoria ma presente e realtà in atto", *Cinema nuovo*, 1972 (XXI), 215, pp. 8-13.
- [2] L. Chiarini, "Eisenstein", Idem, *Cinema e film. Storia e problemi*, Roma, Bulzoni, 1972, pp. 193-202.
- [3] C. Metz, "Il cinema: lingua o linguaggio?", Idem, *Semiotologia del cinema. Saggi sulla significazione nel cinema*, traduzione di A. Aprà e F. Ferrini, Milano, Garzanti, 1972, pp. 63-139.

- [4] V. Sklovskij, "S.M. Ejzenštejn, nascita e morte", *Nuovi argomenti*, 1972, 28, pp. 23-90.
- [5] V.B. Šklovskij, "Libro su Ejzenštejn" [fine], *Rassegna Sovietica*, 1971 (XXIII), 1-2, pp. 210-265.
- [6] M. Tafuri, "Piranesi, Ejzenštejn e la dialettica dell'avanguardia", *Rassegna Sovietica*, 1972 (XXIII), 1-2, pp. 175-184.
- [3] *Il cinema di S.M. Ejzenštejn*. Atti del convegno internazionale Premio città di Fiesole ai Maestri del Cinema, 1973, a cura di P. Mechini e R. Salvadori, Firenze, Guaraldi Editore, 1975 [con A. Grasso, "Ejzenštejn e il suo doppio", pp. 285-290; P. Mechini, "Fedeltà alla storia: Corazzata Potemkin e Aleksandr Nevskij", pp. 239-284; N. Milev, "La galassia di Ejzenštejn", pp. 239-257; G. Pasqualotto, "Ejzenštejn: l'utopia dell'impegno", pp. 179-188; M. Vannucchi, "Ideogramma, monologo e linguaggio interiore", pp. 189-237].

## 1973

- [1] B. Amengual, "Artaud, l'inatteso discepolo di S.M. Ejzenštejn", *Cinema nuovo*, 1973 (XXII), 222, pp. 102-115.
- [2] G. Aristarco, "Ivan, una tragedia atea dello storico S.M. Ejzenštejn", *Cinema nuovo*, 1973 (XXII), 223, pp. 192-199; 224, pp. 269-278.
- [3] "Come si distruggono madre e corazzata", *Cinema nuovo*, 1973 (XXII), 222, pp. 122-123.
- [4] M. Del Ministro, "Dialettica del vecchio e nuovo nella poetica di Ejzenštejn", *Cinema nuovo*, 1973 (XXII), 221, pp. 34-41.
- [5] *L'irrealismo socialista*, a cura di A. Grasso, *Bianco Nero*, 1973 (XXXIV), 1-2, pp. 3-157 [con A. Grasso, "Il sistema Ejzenštejn", pp. 5-59; N. Klejman, "Cinque domande a Naum Klejman", pp. 63-65; anche in *L'irrealismo socialista*, a cura di A. Grasso, Roma, Società gestioni editoriali, 1973, pp. 5-59, 63-65].
- [6] R. Jurenev, "Un nuovo film di Ejzenštejn", *Rassegna Sovietica*, 1973 (XXIV), 6, pp. 158-166.
- [7] P. Montani, "Un insegnamento visivo delle strutture dialettiche", *Cinema nuovo*, 1973 (XXII), 226, pp. 420-424.
- [8] L. Termine, "Materialismo storico nell'opera di Ejzenštejn", *Cinema nuovo*, 1973 (XXII), 225, pp. 346-349.
- [4] M. Del Ministro, "Ejzenštejn, vita e morte. Distruzione e costruzione delle forme", *Il Ponte*, 1975 (XXXI), 5, pp. 506-533.

## 1976

- [1] F. Accialini – L. Coluccelli, "La metafora o il terzo stadio della dialettica", *Cinema e cinema*, 1976 (III), 6, pp. 39-47.
- [2] "Ejzenštejn/Vertov: per una decifrazione comunista della realtà", *Cinema e cinema*, 1976 (III), 6, pp. 9-61.
- [3] A. Ferrero, "Ottobre contro il 'socialismo realizzato'", *Cinema e cinema*, 1976 (III), 6, pp. 47-56.
- [4] G. Grignaffini, "Linguaggio, progetto, compito sociale", *Cinema e cinema*, 1976 (III), 6, pp. 12-23.
- [5] L. Krstic, "Puškin, Ejzenštejn e il cinema", *Cinema 60*, 1976 (XVI), 107-108, pp. 36-43.
- [6] L. Magarotto, "Memoria di Sergej", *Cinema e cinema*, 1976 (III), 6, pp. 85-88.
- [7] L. Trauberg, "L'idea principale", *Rassegna Sovietica*, 1976 (XXVII), 4, pp. 38-47.

## 1977

- [1] B. Amengual, "Le affinità semiotiche di Ejzenštejn e Brecht", *Cinema nuovo*, 1977 (XXVI), 249, pp. 352-367.
- [2] *Teorie del realismo*, a cura di E. Bruno, Roma, Bulzoni, 1977.

## 1978

- [1] *I disegni messicani di Eisenstein*, a cura di I. Karetnikova, Roma, Beniamino Carucci, 1974 [con un'introduzione della curatrice, senza numeri di pagina].
- [2] A. Grasso, *Sergej Ejzenštejn*, Firenze, La nuova Italia, 1974.
- [3] V. Sklovskij, *Sua Maestà Ejzenštejn. Biografia di un protagonista*, Bari, De Donato, 1974.
- [4] G. Vetrano, "Ejzenštejn e Prokof'ev", *Cinema nuovo*, 1974 (XXIII), 227, pp. 91-93.
- [1] M. De Benedictis, "Ejzenštejn e il sensorio-logico", *Bianco & Nero*, 1978 (XXXIX), 4, pp. 3-79.
- [2] G. Grignaffini, "Ejzenštejn: teoria e prassi del cinema rivoluzionario", *Storia del cinema. Dalle origini all'avvento del sonoro*, a cura di A. Ferrero, Venezia, Marsilio, 1978, pp. 180-198.
- [3] G. Pacini, *Il cinema sovietico degli anni '20: dibattito Ejzenštejn-Vertov*. Atti del 1° corso di storia e cultura cinematografica, introduzione di A. Comis Dominco, Pordenone, Concordia sette, 1978 [con A. Abruzzese, "Cultura e rivoluzione: Griffith e Ejzenštejn", pp. 101-119; P. Bertetto, "Il dibattito Ejzenštejn-Vertov", pp. 133-155; A. Ferrero, "Il cinema sovietico negli anni '20: l'avanguardia nella rivoluzione", pp. 81-99; M. Morandini, "Ejzenštejn e il cinema sovietico", pp. 121-131; G. Tinazzi, "Ejzenštejn e il formalismo", pp. 157-165].
- [1] B. Amengual, "Vertov ed Ejzenštejn, due modi di prassi politica", *Cinema nuovo*, 1975 (XXIV), 235-236, pp. 216-225.
- [2] P. Bertetto, "Introduzione", *Ejzenštejn, FEKS, Vertov. Teorie del cinema rivoluzionario. Gli anni Venti in URSS*, a cura di P. Bertetto, Milano, Feltrinelli, 1975, pp. 7-63.

## 1975

- [4] E.G. Riera, "Presenza di Ejzenštejn nei film messicani", *Cinema nuovo*, 1978 (XXVII), 254, pp. 29-32.
- [5] G. Sadoul, *Storia generale del cinema. 3. L'arte muta (1919-1929). 1. Il dopoguerra in Europa*, Torino, Einaudi, 1978 [in particolare "S.M. Ejzenštejn", pp. 262-278; "La corazzata Potemkin", pp. 279-311].
- [7] D.S. Avalle, *Strumenti critici*, 1980 (XIV), 2-3, pp. 42-43, 445-486 [poi ripubblicato in volume, Torino 1980, pp. 317-356].
- [7] N. Klejman "La casa di vetro. Per una storia del progetto", *Ejzenštejn inedito*, a cura di F. Salina, Roma, Bulzoni, 1980, pp. 95-96.

## 1979

- [1] Y. Birò, "Ejzenštejn e il cinema intellettuale: il film sul Capitale", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 128-129, pp. 4-11.
- [2] M.G. Irace, "Scritti teatrali di Ejzenštejn", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 128-129, pp. 35-36.
- [3] S. Masi, "Que viva Ejzenštejn", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 128-129, pp. 22-23.
- [4] J. Plazewski, "Il capolavoro resuscitato", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 128-129, pp. 17-21.
- [5] A. Ruy, "Que viva Mexico! Il capolavoro nato morto", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 128-129, pp. 13-17.
- [6] E. Sautto, "L'influenza di Mejerchol'd su Ejzenštejn", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 128-129, pp. 24-34.
- [7] M. Tessier, "In Svizzera arrivano i russi", *Cinema 60*, 1979 (XIX), 127, p. 2.

## 1980

- [1] P.-M. De Santi, "Ejzenštejn tra Mejerchol'd e Stanislavskij", *Quaderni di Teatro*, 1980 (III), 9, pp. 51-58.
- [2] *Eisenstein: dai bozzetti teatrali ai disegni per il cinema*, Pisa, Gabinetto disegni e stampe dell'Università, ridotto del teatro Verdi, 9-24 aprile 1980, a cura di P.-M. De Santi, Pisa, Amministrazione Provinciale [Tacchi], 1980.
- [3] *Eisenstein su Eisenstein* [Catalogo della mostra]. Pistoia, Chiostro di San Francesco, 26 maggio - 30 giugno 1980, a cura di P.-M. De Santi, Pistoia, Amministrazione Comunale di Pistoia: Assessorato agli Istituti Culturali, 1980 [con F. Capanna, "Un commento ad una sequenza di *Ivan il Terribile*: il colloquio con il monaco Filippo", pp. 179-183; M. Lenzi, "Montaggio audiovisivo nelle 14 inquadrature iniziali della sequenza dei Crociati a Pskov in *Alexander Nevskij*", pp. 185-205; L. Mare, "Eisenstein: disegni. Note su un 'montaggio delle astrazioni'", pp. 209-224; E. Monacci, "Gestualità nella sequenza della disputa tra Ivan e Filippo: dal teatro elisabettiano al kabuki", pp. 228-230 - rispettivamente ripubblicati in *L'officina di Eisenstein: dai disegni ai film*, Torino, Mole Antonelliana, 7 febbraio-5 aprile 1981, catalogo e mostra a cura di P.-M. De Santi, Torino 1981, pp. 311-315; 317-339; 341-356; 360-362].
- [4] D. Fernandez, *Ejzenštejn*, con una nota di R. Tomasino, Palermo, Sellerio, 1980.
- [5] E.G. Grossi, "Eisenstein: creatività, arte e critica. Per una puntualizzazione storica del suo pensiero", *Critica d'Arte*, n.s., 1980 (XLV), 172-174, pp. 73-106.
- [6] V.V. Ivanov, "Doctor Faustus. 'Il problema fondamentale' nella teoria dell'arte di S.M. Ejzenštejn", *La cultura nella tradizione russa del XIX e XX secolo*, a cura di

## 1981

- [1] P. Bertetto, "Su *Ivan il Terribile*: l'ambiguità. l'altra scena, il potere", *Ivan il Terribile*, a cura di Idem, prefazione di V. Strada, Milano, Feltrinelli, 1981, pp. 227-246 [con V. Strada, "Prefazione", pp. 5-18].
- [2] P.-M. De Santi, *I disegni di Eisenstein*, Roma-Bari, Laterza, 1981.
- [3] J. Koenig, "Dalle esperienze di Ejzenštejn a teatro", *Il teatro in Polonia. Tradizione e contemporaneità nella rivista Dialog*, a cura di C. Pollastrelli, Firenze, La casa Usher, 1981, pp. 23-35.
- [4] P. Montani, "Introduzione", S.M. Ejzenštejn, *La natura non indifferente*, a cura di P. Montani, Venezia, Marsilio, 1981, pp. IX-XXXIX.
- [5] *L'officina di Eisenstein: dai disegni ai film*, Torino, Mole Antonelliana, 7 febbraio-5 aprile 1981, catalogo e mostra a cura di P.-M. De Santi, Torino, Città di Torino: Assessorato alla Cultura, 1981 [con F. Capanna, "Un commento ad una sequenza di *Ivan il Terribile*: il colloquio con il monaco Filippo", pp. 311-315; P.-M. De Santi, "Attraverso i disegni e le fonti iconografiche di Eisenstein", pp. 13-74; Idem - E.G. Grossi, "Granit kinonauki o il granito della scienza cinematografica. Per un contributo alla bibliografia di Eisenstein", pp. 85-129; M. Lenzi, "Montaggio audiovisivo nelle 14 inquadrature iniziali della sequenza dei Crociati a Pskov in *Alexander Nevskij*", pp. 317-339; L. Mare, "Eisenstein: disegni. Note su un 'montaggio delle astrazioni'", pp. 341-356; E. Monacci, "Gestualità nella sequenza della disputa tra Ivan e Filippo: dal teatro elisabettiano al kabuki", pp. 360-362; R. Monti, "Appunti sul corpus grafico per *Ivan il Terribile*", pp. 7-9; G. Rondolino, "Introduzione", pp. VII-XII].
- [6] C. Solivetti, "Presentazione", S. Tret'jakov - S. Ejzenštejn, "'Movimenti espressivi' come tecnica per il 'teatro delle attrazioni'", *Stilb*, 1981 (I), 2, pp. 25-27.

## 1982

- [1] G. Buttafava, "*Il diario di Glumov*", *Immagine. Note di storia sul cinema*, 1982 (III), 1, pp. 1-6.
- [2] *Ejzenštejn/disegni: dai cicli messicani ai progetti della Walkiria*, Mostra di originali e inediti, a cura di P.-M. De Santi. Pesaro, Sala della Repubblica del Teatro Rossini, 19 dicembre 1981-14 gennaio 1982, Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino - Comune di Pesaro, 1982 [con P.-M. De Santi - N. Kleiman, "Creatività e arte nei cicli grafici di Eisenstein. Conversazione di P.-M. De Santi con N. Kleiman, conservatore dell'archivio Eisenstein di Mosca", pp. 6-20].

- [3] V.V. Ivanov, "Prima che sorga il sole. Una storia della semiotica sovietica dove si parla molto di Ejzenštejn", *Segnocinema*, 1982, 5, pp. 24-25.
- [4] P. Montani, "Introduzione", S.M. Ejzenštejn, *Il colore*, a cura di P. Montani, Venezia, Marsilio, 1982, pp. IX-XXI.
- [5] *L'officina di Eisenstein: dai disegni ai film*, Mostra documentaria di 150 disegni originali, a cura di P.M. De Santi, Locarno, Festival Internazionale del film di Locarno, 1982.
- [3] P. Montani, "Conoscenza e costruzione nel dibattito sulla teoria del cinema negli anni Venti: Vertov e Ejzenštejn", *Rassegna Sovietica*, 1986 (XXXVII), 2, pp. 18-23.
- [4] R. Rosetti, "Prelogismo e discorso interno in S.M. Ejzenštejn", *Filmcritica*, 1986, 369-370, pp. 515-518 [ristampato in Idem, *Film e immagine mentale*, Roma, Bulzoni, 1988, pp. 145-149].
- [5] M. Vallora, "Il nipote di Diderot: Ejzenštejn o la scrittura delle emozioni", S.M. Ejzenštejn, *La forma cinematografica*, traduzione di P. Gobetti, introduzione di M. Vallora, Torino, Einaudi, 1986, pp. VII-LVI.

## 1984

- [1] G. Aristarco, "Ejzenštejn e il punteggio di Amburgo", Idem, *L'utopia cinematografica*, Palermo, Sellerio, 1984, pp. 78-91.
- [2] *Cinema sovietico contemporaneo*, a cura di V. Camerino, Lecce, Elle, 1984 [numero speciale di *finzioni*, rivista bimestrale di cinema e media, (I), 3-4, con A. Ponzio, "Ejzenštejn, i canguri e Dupin", pp. 16-26; V. Camerino, "L'OTTOBRE EJZENSTEJN e (ignoti) profili sul Cinema Sovietico", pp. 100-104].
- [3] G. Deleuze, *L'immagine movimento. Cinema 1* (1983), Milano, Ubulibri, 1984.
- [4] M. Del Ministro, "Eisenstein", Idem, *Cinema tra immaginario e utopia*, Bari, Dedalo, 1984, pp. 109-150.
- [5] P.M. De Santi, "Wagner in 'montaggio verticale'", S.M. Ejzenštejn, *La messinscena della Valchiria*, a cura di P.M. De Santi, traduzione di M. Lenzi, Firenze, Discanto, 1984, pp. VII-XXXII.
- [6] E.G. Grossi, "Eisenstein e il progetto di *Regissura*", *Studi Urbinati / B3. Linguistica, letteratura, arte*, 1984 (LVII), pp. 219-251.
- [7] E.G. Grossi, "Pensiero visivo e scrittura di carattere cinematografico in *I musei di notte* di Sergei Eisenstein", *Museologia*, 1984, 15, pp. 17-27.

## 1985

- [1] R. Barthes, *L'ovvio e l'ottuso. Saggi critici III*, Torino, Einaudi, 1985 [in particolare "Il terzo senso. Note di ricerca su alcuni fotogrammi di Ejzenštejn" (1970), pp. 42-61; "Diderot, Brecht, Eisenstein" (1973), pp. 89-97].
- [2] F. Casetti, "L'immagine del montaggio", S.M. Ejzenštejn, *Teoria generale del montaggio*, a cura di P. Montani, con un saggio di F. Casetti, Venezia, Marsilio, 1985, pp. IX-XXV.
- [3] R. Rosetti, "In forma di recensione", *Filmcritica*, 1985, 359-360, pp. 527-530 [ristampato in Idem, *Film e immagine mentale*, Roma, Bulzoni, 1988, pp. 151-156].

## 1986

- [1] B. Amengual, "Il finale de *La linea generale*", *Immagine. Note di Storia del Cinema*, n.s., 1986, 3, pp. 5-10.
- [2] J. Aumont, "Rileggere Ejzenštejn: il teorico, lo scrittore", S.M. Ejzenštejn, *Il montaggio*, a cura di P. Montani, Venezia, Marsilio, 1986, pp. IX-XXXVII.

## 1987

- [1] P. Montani, "La soglia invalicabile della rappresentazione. Sul rapporto pittura-cinema in Ejzenštejn", *Cinema & Cinema*, 1987 (XIV), 50, pp. 47-52 [ristampato con minime variazioni in Idem, *Fuori campo. Studi sul cinema e l'estetica*, Urbino, Quattroventi, 1993, pp. 45-59].
- [2] S. Sacchi, "*Sectio aurea e Bête humaine*. Émile Zola in Ejzenštejn", *La cosa vista*, 1987 (III), 5, pp. 18-23.

## 1988

- [1] G. Aristarco, "*Ivan il Terribile*", Idem, *I sussurri e le grida*, Palermo, Sellerio, 1988, pp. 19-39.
- [2] S. Bernardi, "Joyce e Ejzenštejn: simbolo, cosa, figura", *Filmcritica*, 1988 (XXXIX), 384, pp. 187-207.
- [3] G. Buttafava, "Tra rivoluzione e avanguardia un gigante: Ejzenštejn", *Cinema & Film. La meravigliosa storia dell'arte cinematografica*, I-VI, a cura di T. Chiaretti e L. Lucignani, Roma, Curcio, 1988, II. *L'eta d'oro del "muto"*, pp. 399-420.
- [4] R. Rosetti, *Film e immagine mentale*, Roma, Bulzoni, 1988 [in particolare "Introduzione", pp. 5-44; "Prelogismo e discorso interno in S.M. Ejzenštejn", pp. 145-149; "S.M. Ejzenštejn, in forma di recensione", pp. 151-156].

## 1989

- [1] G. Deleuze, "Il pensiero e il cinema", Idem, *L'immagine-tempo. Cinema 2* [1985], Milano, Ubulibri, 1989, pp. 175-209.
- [2] E.G. Grossi, *L'ottava arte. Itinerari di lettura*, con una Prefazione di R. Odin, Pisa, ETS, 1989.
- [3] P. Montani, "Introduzione", S.M. Ejzenštejn, *La regia. L'arte della messa in scena*, a cura di P. Montani, Venezia, Marsilio, 1989, pp. IX-XXIII.



## 1990

- [1] W. Alberti – G. Comencini, *Kino. Cinema del XX secolo in Russia* [Catalogo della rassegna cinematografica, Milano, 3-29 aprile 1990], Milano, Cineteca italiana di Milano – Comune di Milano, 1990.
- [2] A. Costa, “Ivan e la sua ombra (Ejzenštejn, Bazin e la ‘prospettiva rovesciata’)”, *Cinema & Cinema*, 1990 (XVII), 59, pp. 3-10.
- [3] G. Rondolino, *Casa Ejzenštejn*, Torino, La Stampa, 1990 [in particolare “Casa Ejzenštejn” (1987), pp. 104-106; “Così Ejzenštejn scoprì il colore” (1983), pp. 154-159].
- [4] G. Rondolino, “Un caso esemplare di collaborazione fra cinema e musica: il *Potëmkin* di Ejzenštejn e Meisel”, *Chigiana*, n.s., 1990 (XLII), 22 pp. 115-129.

## 1991

- [1] G. Careri, *Voli d'amore. Architettura, pittura e scultura nel “bel composto” di Bernini*, Roma-Bari, Laterza, 1991.
- [2] *Sergej Ejzenštejn: Oltre il cinema*, a cura di P. Montani, Venezia, La Biennale di Venezia – Pordenone, Biblioteca dell'Immagine, 1991 [con F. Albera, “Ejzenštejn e il gruppo ‘Oktjabr’. Spostamenti”, pp. 71-79; D. Andrew, “Temporalità e prevedibilità in Ejzenštejn”, pp. 344-352; J. Aumont, “Barthes, Loyola, Ejzenštejn”, pp. 29-41; P. Baldelli, “L'ideologia del montaggio secondo Ejzenštejn”, pp. 371-374; S. Bernardi, “Ejzenštejn, epifanie del visibile”, pp. 375-380; P. Bertetto, “Il cinema e il pensiero nella teoria di S.M. Ejzenštejn (1923-1935)”, pp. 302-321; D. Bordwell, “La stilistica della scenografia nel tardo Ejzenštejn”, pp. 138-145; O. Bulgakova, “I traumi architettonici e le visioni architettoniche di Ejzenštejn”, pp. 54-70; O. Calabrese, “L'analisi semiotica di Ejzenštejn”, pp. 244-251; G. Careri, “Ejzenštejn e Bernini. Montaggio e composto”, pp. 263-274; F. Casetti, “I tre Ejzenštejn, sul modo in cui è stato letto Ejzenštejn teorico”, pp. 21-28; I. Christie, “Musica plastica: versioni dell'ineffabile in Ejzenštejn”, pp. 399-407; A. Cioni, “Ejzenštejn, Bergson e il comico”, pp. 322-336; A. Costa, “Messa in scena e forme simboliche (Ovvero: Ejzenštejn teorico del ‘plan séquence’?)”, pp. 146-154; M. Del Ministro, “Mondo umano e mondo animale nella poetica di Ejzenštejn”, pp. 179-200; M. Grande, “Simultaneità e verticalità: la sintesi del tempo”, pp. 353-370 (ristampato in Idem, *Il cinema in profondità di campo*, a cura di R. De Gaetano, Roma, Bulzoni, 2003, pp. 291-315); G. Grignaffini, “Lo spettatore non indifferente”, pp. 155-166; E.G. Grossi, “Pittura come cinema: la ‘cinematizzazione’ dell'Ultima cena di Leonardo”, pp. 201-216; G. Gvacharija, “L'apertura del cerchio’ in Ejzenštejn nell'arte georgiana”, pp. 229-243; A. Khopkar, “Riflessioni e rifrazioni. Una visione rifratta delle riflessioni sul colore di S.M. Ejzenštejn”, pp. 391-398; N. Klejman, “Grundproblem e le peripezie del Metodo”, pp. 277-290; L. Kozlov, “La processione nella cattedrale, il pathos e lo straniamento (Ejzenštejn e Brecht)”, pp. 115-126; R. Levaco, “La trascurata teoria della *mise-en-scène* di Ejzenštejn”, pp. 167-178; H. Lövgren, “Il monarca melanconico. *Ivan il Terribile* di Sergej

Ejzenštejn e il sovrano dell'analisi del Trauerspiel di Walter Benjamin”, pp. 127-135; G. Maragliano, “La cesura mimetica. Note a una interpretazione di Ejzenštejn”, pp. 337-343; R. Pezzini, “L'effetto-affetto secondo Ejzenštejn”, pp. 252-262; G. Rondolino, “Immagine e suono nell'opera di Ejzenštejn: l'incontro con Wagner”, pp. 381-390; M.-C. Ropars-Wuilleumier, “Rileggere Ejzenštejn: il montaggio in espansione e *la pensée du dehors*”, pp. 291-301; H.-J. Schlegel, “Ejzenštejn e il ‘secondo periodo letterario della cinematografia’. Sulla teoria e la prassi di un interesse letterario volto a una semiotica del film”, pp. 217-228; V. Strada, “Ejzenštejn e Majakovskij. Tra avanguardia e totalitarismo”, pp. 42-47; R. Taylor, “Il contesto politico dell'estetica di Ejzenštejn”, pp. 48-53; Ju. Tsivjan, “Ejzenštejn nel contesto degli anni Dieci: preistoria dell'idea di ‘cinema intellettuale’”, pp. 104-114; V. Valentini, “I principi costruttivi del montaggio nel teatro contemporaneo”, pp. 80-103].

## 1992

- [1] N. Savarese, *Teatro e spettacolo fra Oriente e Occidente*, Roma-Bari, Laterza, 1992 [in particolare “Udire il movimento, vedere il suono”, pp. 447-457].
- [2] V. Šklovskij, *Nascita e morte di Sergej M. Ejzenštejn*, con un saggio di V. Ivanov, Torino, Aleph, 1992.

## 1993

- [1] G. Aristarco, “Peso del cinema sovietico in Italia. Ieri e oggi (Un inedito anni Sessanta)”, *Slavia*, 1993 (II), 3, pp. 20-46.
- [2] A. Bergamo, “Ejzenštejn e il teatro delle *inscenirovki*”, *Cinema studio*, 1993 (III), 9-10, pp. 78-118.
- [3] P. Montani, *Fuori campo. Studi sul cinema e l'estetica*, Urbino, Quattroventi, 1993 [in particolare “Il futurismo russo e l'avanguardia cinematografica: un'estetica dell'ibridazione”, pp. 81-102; “Il pensiero denso e il principio dionisiaco del montaggio”, pp. 61-79; “La soglia invalicabile della rappresentazione. Sul rapporto pittura-cinema in Ejzenštejn”, pp. 45-59; “*Pathos*. L'estetica dell'ultimo Ejzenštejn”, pp. 9-44].
- [4] N. Siciliani De Cumis, “In memoria di Pudovkin, Ejzenštejn, Dovženko e gli altri (1896-1948)”, *Slavia*, 1993 (II), 3, pp. 3-19.

## 1994

- [1] C. Antermite, “Sergej M. Ejzenštejn”, Idem, *Profili di maestri del cinema*, prefazione di V. Camerino, Manduria (Ta), Barbieri, 1994, pp. 63-71.
- [2] S. Bernardi, “Ejzenštejn: la rappresentazione e il senso”, Idem, *Introduzione alla retorica del cinema*, Firenze, Le Lettere, 1994, pp. 42-57.

- [3] M. Del Ministro, "Animale ed uomo in Ejzenštejn", Idem, *Il testo come sopravvivenza*, Roma, Bulzoni, 1994, pp. 23-55.
- [4] D. Dottorini, "La scrittura come metodo di ricerca in S.M. Ejzenštejn", *Filmcritica*, 1994 (XLV), 443, pp. 83-98.
- [5] B.E. Mayer, "Ejzenštejn: il suono dell'immagine, il colore del bianco e nero", *Fotogenia. Storie e teorie del cinema*, 1994 (I), 1, pp. 175-187.
- [6] F. Ruffini, *Teatro e boxe. L'atleta del cuore nella scena del Novecento*, Bologna, il Mulino, 1994 [in particolare "Felipe Rivera: la boxe e l'acrobazia", pp. 89-110; "Sulla corda di Golutvin", pp. 119-126].

## 1995

- [1] G. De Marinis, "Ejzenštejn", *Cineforum*, 1995 (XXXV), 343, pp. 41-49.

## 1996

- [1] J. Aumont – M. Marie, *L'analisi dei film*, Roma, Bulzoni, 1996 [in particolare "Un cineasta analizza la propria opera per meglio difenderla: Ejzenštejn", pp. 27-33; "Analisi del frammento, analisi del film", pp. 110-115; "Analisi dell'inizio dei film, inizio delle analisi", pp. 115-118; "Il montaggio in Ottobre di Ejzenštejn", pp. 178-180].
- [2] A.I. Levšin, "La messinscena del *Saggio* di Ejzenštejn al Teatro del Proletkul't", con una nota di O. Calvarese, *Teatro e storia*, 1996 (XI), 18, pp. 141-165.
- [3] G. Rondolino, "Sergej M. Ejzenštejn", Idem, *Storia del cinema*, I-IV, Torino, Utet, 1996, I. *Il cinema muto*, pp. 418-441.

## 1998

- [1] *Ejzenštejn. Cinema come utopia* [supplemento a *Filmpraxis*, 1998, 1], a cura di A. Floris, Cagliari, CUEC, 1998 [con A. Floris, "Cinema per pensare. L'opera di Ejzenštejn fra avanguardia e rivoluzione", pp. 9-18; G. Mele, "Sergej Michailovič Ejzenštejn nella Russia sovietica degli anni Venti", pp. 19-27; G. Olla, "*Excusatio non petita*. Postilla, ovvero confessioni di un appassionato del cinema dei paesi comunisti", pp. 75-78; G. Pellegrini, "Cronache sovietiche di ingranaggi felici. Un Ejzenštejn futurista", pp. 41-46; G.A. Solinas, "Udire il movimento, vedere il suono. Il teatro di S.M. Ejzenštejn", pp. 29-32; F. Tronci, "Cinema russo e culto della personalità ovvero Il linguaggio come salvacondotto. (A proposito di tre film di S.M. Ejzenštejn)", pp. 33-39; A. Trudu, "Appunti sulla musica nel cinema di Ejzenštejn", pp. 47-52].
- [2] S.M. Ejzenštejn, *Il movimento espressivo. Scritti sul teatro*, a cura di P. Montani, Venezia, Marsilio, 1998 [con O. Calvarese, "Postfazione. Il teatro del corpo estatico", pp. 245-269; A. Cioni, "Introduzione", pp. 9-29].

- [3] R. Raieli, "L'opera d'arte tra 'natura' e 'cultura'. Intorno al movimento espressivo di S.M. Ejzenštejn", *Slavia*, 1998 (VII), 2, pp. 202-212.
- [4] V. Šklovskij, *Il leone di Riga. Sergej M. Ejzenštejn*, a cura di L. Termine, con un saggio di V. Ivanov, Torino, testo & immagine, 1998 [con V. Ivanov, "Ejzenštejn e la linguistica strutturale moderna", pp. 223-236].

## 1999

- [1] R. Ciccarelli, "Drammaturgia del politico", M. Centrone – R. Ciccarelli, *Pensare la differenza*, Bari, Levante, 1999, pp. 101-197.
- [2] M. De Benedictis, "Ejzenštejn. La pariglia di pensiero sensoriale e pensiero logico", Idem, *Più luce! Immagini di registi, dive e rivoluzioni*, Roma, Bulzoni, 1999, pp. 91-133.
- [3] S.M. Ejzenštejn, *¡Que viva Mexico!*, a cura di C. Bassotto e S. Cavagnis, Venezia, Cineforum Italiano, 1999 [con C. Bassotto, "«Ho vissuto intensamente»", pp. 7-15; V. Bossenko, "Biografia, S.M. Ejzenštejn", pp. 111-120; Idem, "Una tragedia messicana", pp. 17-23; S. Cavagnis, "*Il prato di Bežin/Bežin lug 1935-1937*", pp. 137-141; Idem, "*Sciopero/Stacka 1925*", pp. 121-124; N. Klejman "Il tempio messicano di Ejzenštejn", pp. 25-34].
- [4] L. Esposito, "Sergej Ejzenštejn teorico", *Filmcritica scuola*, 1999 (II), 6, pp. 14-15.
- [5] E. Gaglianone, "Ejzenštejn-Klejman. Dialogo a distanza", *Panoramiche-panoramiques*, 1999 (VIII), 22, pp. 4-8.
- [6] G. Michelone, *Sergej M. Ejzenštejn: l'uomo dei contrasti. Vita, idee e opere*, prefazione di R. Montanari, Firenze, Loggia de' Lanzi, 1999.
- [7] P. Montani, *L'immaginazione narrativa*, Milano, Guerini e Associati, 1999 [in particolare "Oltre *Ulisse*: preliminari a un'odissea nello spazio audiovisivo", pp. 17-38; "Il cinema 'non-recitato' e la vita colta sul fatto", pp. 39-45].
- [8] S. Murri, "S.M. Ejzenštejn: un bolscevico a Hollywood", *Close up*, 1999 (II), 5, pp. 33-38.
- [9] J. Rancière, "Ejzenštejn, un centenario ingombrante", *Close up*, 1999 (II), 5, pp. 29-32.

## 2000

- [1] G. Buttafava, *Il cinema russo e sovietico*, a cura di F. Malcovati, Roma, Fondazione Scuola Nazionale di Cinema, 2000.
- [2] S. Miceli, *Musica e cinema nella cultura del Novecento*, Milano, Sansoni, 2000 [in particolare "Il cinema sovietico verso l'unità delle arti", pp. 169-186; "Ejzenštejn-Prokof'ev: vertici e limiti di una conquista", pp. 229-245; "*Aleksàndr Nevskij*. Rinascita e trasfigurazione di un capolavoro", pp. 309-328].
- [3] R. Raieli, "La riscoperta della 'naturalità' nell'estetica di Ejzenštejn. (La teoria nodale di *Organicità e immaginità*)", *Slavia*, 2000 (IX), 1, pp. 136-149.

## 2001

- [1] M. De Benedictis, *Ejzenštejn. Fino all'ultima estasi*, Roma, Lithos, 2001.
- [2] B. Fornara, *Geografia del cinema. Viaggi nella messinscena*, Milano, RCS, 2001 [in particolare "Racconti, segni, sensi", pp. 51-92; "Il continente del cinema che c'è e si vede", pp. 142-187].
- [3] M. Gaeta Pantusa, "Dai bordi dell'immagine. Immagine e pensiero nel corpo in costruzione dell'opera di Sergej M. Ejzenštejn", *Il pensiero e l'immagine*, a cura di L. Piccioni – R. Viti Cavaliere, Roma, Edizioni Associate, 2001, pp. 365-375.
- [4] P. Montani, "La teoria del montaggio di Ejzenštejn", *Bianco & Nero*, 2001 (LXII), 1-2, pp. 5-13.
- [5] F. Pitassio, "Sergej Ejzenštejn, l'attore mancante", *Bianco & Nero*, 2001 (LXII), 1-2, pp. 14-35.

## 2002

- [1] A. Cappabianca, "Visioni/Extasis", *Filmcritica*, 2002 (LII), 524, pp. 231-232.
- [2] A. Cioni, "La 'scrittura estatica' tra cinema e letteratura. Ejzenštejn e Zola", *Cinema e letteratura: percorsi di confine*, a cura di I. Perniola, Venezia, Marsilio, 2002, pp. 197-204.
- [3] A. Costa, *Il cinema e le arti visive*, Torino, Einaudi, 2002 [in particolare "La relazione estatica: Sergej M. Ejzenštejn", pp. 251-269].
- [4] G. Grignaffini, "Di alcuni motivi in Ejzenštejn", Eadem, *La scena madre. Scritti sul cinema*, Bologna, Bononia University Press, 2002, pp. 77-94.
- [5] P. Montani, "Letteratura e cinema: due forme dell'esperienza", *Cinema e letteratura: percorsi di confine*, a cura di I. Perniola, Venezia, Marsilio, 2002, pp. 75-84.
- [6] N. Savarese, *Il teatro eurasiatico*, Roma-Bari, Laterza, 2002 [in particolare "Udire il movimento, vedere il suono: il paradosso di Ejzenštejn", pp. 92-96; "Brecht incontra Mei Lanfang", pp. 97-103].
- [7] H.J. Schlegel, "Il sacro Graal e la scemmatrice della Rivoluzione", *Il Santo Graal. Un mito senza tempo*, a cura di M. Montesano e M. Maconi, Genova, De Ferrari, 2002, pp. 255-260.

## 2003

- [1] S. Arecco, "Paesaggi", *Filmcritica*, 2003 (LIII), 534, pp. 207-208.
- [2] L. Bellochio – S. Criscuolo, *Il montaggio non indifferente. Il problema della forma nel cinema di S.M. Ejzenštejn*, Milano, Cuem, 2003.
- [3] V. Camerino, "Ejzenštejn, il post-disgelo, i rintocchi della speranza", Idem, *Le inquietudini della storia, le armonie del cinema*, Tricase (Le), Edizioni dell'Iride, 2003, pp. 55-80.
- [4] M. Grande, *Il cinema in profondità di campo*, a cura di R. De Gaetano, Roma, Bulzoni, 2003 [in particolare la

sezione "Ejzenštejn, composizione e montaggio", pp. 262-336, che comprende: "La questione del colore", pp. 265-278; "Immagine e racconto", pp. 279-290; "Simultaneità e verticalità: la sintesi del tempo", pp. 291-315; "La scrittura allo specchio. Codici individuali e auto riflessività dello stile in Ejzenštejn e Vertov", pp. 317-336].

- [5] P. Montani, "Sergej M. Ejzenštejn", *Enciclopedia del Cinema*, I-VI, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2003, II, pp. 438-442.
- [6] L. Termine – C. Simonigh, *Lo spettacolo cinematografico. Teorie ed Estetica*, Torino, Utet, 2003 [in particolare C. Simonigh, "Sergej Michajlovič Ejzenštejn", pp. 76-92].

## 2004

- [1] M. De Benedictis, *Immagini parallele. Due uomini e un film: Ejzenštejn e Šklovskij, Ejzenštejn e Pudovkin, Beckett e Keaton*, Roma, Lithos, 2004.
- [2] S.M. Ejzenštejn, *Quaderni teatrali e piani di regia (1919-1925)*, a cura di O. Calvarese e V. Ivanov, Soveria Mannelli, Rubettino, 2004 [con O. Calvarese, "Introduzione", pp. 9-32; M.K. Ivanova – V.V. Ivanov, "Nota al margine", pp. 51-54; P. Montani, "Postfazione. In cammino verso il montaggio", pp. 353-359; V. Valentini, "Il teatro delle attrazioni", pp. 143-167].
- [3] *La musica del corpo. Ejzenštejn*. Auditorium Parco della musica, 3 dicembre 2004-30 gennaio 2005, a cura di N. Klejman – M. Sesti, Roma, Fondazione Musica per Roma, 2004 [con P. Montani, "Che cosa significa disegnare?", pp. 11-14; M. Sesti, "La linea sensuale. Forma, corpi, terapia: i disegni di Ejzenštejn. Conversazione con Naum Klejman, direttore del Museo del cinema di Mosca", pp. 9-10; Idem, "La musica del corpo", pp. 7-8].
- [4] G.P. Piretto, "Un prato di non facile lettura: *Bezhin Lug* di Sergej Ejzenštejn", *Il lato oscuro. Viaggio nell'ombra*, a cura di M. Maisetti – F. Mazzei – L. Vitalone, [Milano, Isca, 2004], pp. 63-71 [ristampato in *eSamizdat*, 2005 (III), 2-3, pp. 181-189].

## 2005

- [1] F. Albera, "S.M. Ejzenštejn", *Dizionario dei registi del cinema mondiale*, I-III, a cura di G.P. Brunetta, Torino, Einaudi, 2005-2006, I, 2005, pp. 569-576.
- [2] F. Casetti, *L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità*, Milano, Bompiani, 2005 [in particolare "Il sesso di Marfa", pp. 196-204; "Costruire emozioni", pp. 211-218].
- [3] A. Cervini, "Metod: per una nuova estetica", *Filmcritica*, 2005 (LV), 554, pp. 147-154.
- [4] F. Galofaro, "Il nemico. La costruzione del conflitto nel cinema di propaganda: il caso *Alexandr Nevskij*", *Guerre di segni. Semiotica delle situazioni conflittuali*. Atti del XXX convegno dell'Associazione Italiana di Studi Semiotici, Castiglioncello, 8-10 novembre 2002, a cura di G. Manetti – P. Bertetti – A. Prato, Torino, Centro Scientifico Editore, 2005, pp. 352-372.

## 2006

- [1] A. Cervini, *Sergej M. Ejzenštejn: l'immagine estatica*, Roma, EdS, 2006.
- [2] *Il corpo del film. Scritture, contesti, stile, emozioni*, a cura di G. Carluccio e F. Villa, Roma, Carocci, 2006 [con R. Eugeni, "Il corpo del film e i suoi movimenti. Figure del ritmo in una sequenza di *Aleksandr Nevskij* (Sergej M. Ejzenštejn, URSS 1938)", pp. 81-95; G. Manzoli, "Cinema popolare, cinema *tout court*. Il *Potëmkin*, tra Adorno e Fantozzi e qualche considerazione sul pornografico", pp. 39-60].
- [3] S.M. Ejzenštejn, *Memorie. La mia arte nella vita*, a cura di O. Calvarese, Venezia, Marsilio, 2006 [con O. Calvarese, "Montaggio e memoria", pp. 701-708; N.I. Klejman, "Introduzione", pp. XI-XXI].
- [4] J. Rancière, "La follia Ejzenštejn", Idem, *La favola cinematografica*, a cura di B. Besana, Torre Boldone (Bg), Edizioni di Cineforum – Pisa, ETS, 2006, pp. 35-45.
- [5] G. Smirnova, "Ejzenštejn e Fellini", *Slavia*, 2006, 1, pp. 53-55.
- [6] L. Venzi, *Il colore e la composizione filmica*, Pisa, ETS, 2006 [in particolare "Ejzenštejn e oltre Ejzenštejn: un modello generale di ricorrenza del colore", pp. 73-86].
- [3] *La forma della memoria. Memorialistica, estetica, cinema nell'opera di Sergej Ejzenštejn*, a cura di F. Pitassio, Udine, Forum, 2009 [con O. Calvarese, "Le Memorie di Ejzenštejn, o del montaggio come stile", pp. 77-85; A. Cervini, "Per una filosofia della memoria. Una lettura di *Metod* fra scienze naturali e storiche", pp. 109-119; D. Dogo, "Per una memoria del 1917. Le versioni di Ejzenštejn e Šub", pp. 177-189; D. Dottorini, "*Nachleben*. Tempo, storia e memoria delle immagini", pp. 147-157; R. Faggionato, "Riflessi dell'estetica dello *žiznetvorčestvo* di Nikolaj Fedorov nella concezione dell'arte di Ejzenštejn", pp. 87-108; M. Ferretti, "Memoria pubblica e costruzione dell'identità collettiva nell'Urss degli anni Trenta: l'*Aleksandr Nevskij*", pp. 23-57; N. Klejman "Nota a *Le cinque epoche*", pp. 201-214; A. Lena Corritore, "La rivoluzione con gli occhi di un primitivo: *Ottobre* di Sergej Ejzenštejn", pp. 161-176; F. Pitassio, "Introduzione", pp. 7-11; L. Quaresima, "Le forbici della teoria", pp. 61-75; A. Somaini, "La colonna verticale della storia. Ejzenštejn e la cultura messicana", pp. 121-145; V. Strada, "Cinema, storia, mito. Biografia e autobiografia di un regista", pp. 15-21].
- [4] S. Pisu, "Il pubblico sovietico ed Ejzenštejn: l'inchiesta su *Oktjabr* ?", *Letterature Straniere È. Quaderni della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Cagliari*, II. *Viaggi nel testo*, Roma, Aracne, 2009, pp. 157-177.
- [5] V. Šklovskij, *Sul cinema. Saggi, recensioni, essays*, a cura di D. Rebecchini, Milano, Temi, 2009 [in particolare "Ejzenštejn" (1926), pp. 43-47; "Sergej Ejzenštejn e il cinema non recitato" (1927), pp. 57-61; "La linea di confine" (1927), pp. 61-64; "Errori e invenzioni" (1927), pp. 64-71; "Sulle leggi compositive dei film di Ejzenštejn" (1929), pp. 79-85; "La fine del barocco. Lettera a Ejzenštejn" (1932), pp. 101-103; "Il loro presente" (1927), pp. 157-212].
- [6] A. Somaini, "Cronogrammi della metropoli. Clair, Ruttmann, Vertov, Ejzenštejn", *Filosofie della metropoli. Spazio, potere, architettura nel pensiero del Novecento*, a cura di M. Vegetti, Roma, Carocci, 2009, pp. 153-182.
- [7] A. Somaini, "Pensare con la memoria. Regressione e pensiero primitivo nell'estetica di Ejzenštejn", *Memoria e immagini*, a cura di B. Grespi, *Locus Solus*, 7, Milano, Bruno Mondadori, 2009, pp. 151-181.

## 2007

- [1] D. Dottorini, "Glass House. Trasparenza e opacità del cinema", *Fata Morgana*, 2007 (I), 3, pp. 45-53.
- [2] R. Faggionato, "Memoria, arte, natura: da Fedorov a Ejzenštejn", *Russica Romana*, 1997 (XIV), pp. 67-80.

## 2008

- [1] A. Cappabianca, "Da *Ottobre* a *L'arca russa*. Tempo, sogno e tecnica all'Ermitage", *Passages. Drammaturgie di confine*, a cura di A. Ottai, Roma, Bulzoni, 2008, pp. 201-217.
- [2] C. Siniscalchi, "Sergej Ejzenštejn. Il formalismo leninista", Idem, *Riflessi del '900. Cinema, avanguardie, totalitarismo (1895-1945)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, pp. 87-103.

## 2009

- [1] M. Del Ministro, "Ejzenštejn e il numero", *Il numero*, a cura di M. Maisetti – F. Mazzei – L. Vitalone, Milano, Isca, 2009, pp. 21-22.
- [2] S.M. Ejzenštejn, *Sulla biomeccanica. Azione scenica e movimento*, a cura di A. Cervini, Roma, Armando, 2009 [con A. Cervini, "Dalla biomeccanica alla metodologia dell'espressione", pp. 17-38; P. Montani, "Prefazione", pp. 7-16].

## 2010

- [1] A. Cervini, "Pratiche della memoria: Ejzenštejn, Pudovkin, Dovženko", *Memorie riflesse. Lo schermo tra vero e falso*, a cura di L. Gandini – D. Cecchin – M. Gentilini, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2010, pp. 70-81.
- [2] A. Cervini, *La ricerca del metodo. Antropologia e storia delle forme in S.M. Ejzenštejn*, prefazione di R. De Gaetano, postfazione di S. Tedesco, Milano, Mimesis, 2010 [con R. De Gaetano, "Prefazione", pp. 7-11; S. Tedesco, "Postfazione", pp. 209-218].
- [3] A. Lena Corritore, "«Quello 'straordinario' modo di pensare». Sergej M. Ejzenštejn e la cultura giapponese negli anni Venti", *Russica Romana*, 2010 (XVII), pp. 115-140.

- [4] A. Mazzoleni, *L'avanguardia sovietica*, Roma, Dino Audino, 2010.
- [5] P. Montani, "Apertura e differenza delle immagini", *aut aut*, 2010, 348, pp. 45-65.
- [6] L. Oliveri, "Lo spettatore non indifferente: Ejzenštejn e il montaggio", *La via mèlièsiana. Viaggio nella storia del cinema in quattordici tappe*, a cura di G.P. Brunetta – P. Favuzzi, Roma, Esedra, 2010, pp. 53-70.
- [7] A. Somaini, "Montaggio e anacronismo", *aut aut*, 2010, 348, pp. 84-100.
- [5] V. Martorano, *Percorsi della visione. Ragghianti e l'estetica del cinema*, Milano, Franco Angeli, 2011 [in particolare "Ejzenštejn e il cinema audiovisivo", pp. 95-100; "Un modello di cinema puramente visivo: Ragghianti e la 'Scalinata di Odessa'", pp. 101-111; "La temporalità della pittura e il cinema", pp. 111-118].
- [6] A. Somaini, *Ejzenštejn. Il cinema, le arti, il montaggio*, Torino, Einaudi, 2011.
- [7] A. Somaini, "L'ontologia del cinema negli scritti di S.M. Ejzenštejn", *Ontologia del cinema*, a cura di D. Spinosa, *Rivista di estetica*, n.s., 2011 (LI), 46, pp. 155-175.

## 2011

- [1] *Attualità di Ejzenštejn*, a cura di A. Cervini e R. De Gaetano, *Bianco & Nero*, 2011 (LXII), 569 [con M.W. Bruno, "3D tra comunismo e globalizzazione. Il cinema stereoscopico da Ejzenštejn ad *Avatar*", pp. 71-77; O. Bulgakova, "Il cinema come giocattolo filosofico, magia contemporanea e necessità antropologica", pp. 107-119; A. Cervini, "L'immagine-montaggio", pp. 13-17; R. De Gaetano, "La forma vivente", pp. 35-43; D. Khitrova, "La coreografia di *Ivan il Terribile*", pp. 59-69; C. Marabello, "Epifania degli idoli, materie di immagini, teorie della mente", pp. 87-93; L. Mecacci, "Ejzenštejn e Lurija", pp. 101-105; P. Montani, "Sintesi delle arti o amicizia tra le arti? Una nota in margine alla 'storia generale del cinema' secondo Ejzenštejn", pp. 7-11; B. Roberti, "Tavole di montaggio e anatomia magica: Ejzenštejn con Didi-Huberman", pp. 19-25; A. Somaini, "«Come sempre, cominciamo dagli 'antenati'». Il problema dell'attualità del passato negli scritti di Ejzenštejn", pp. 27-33; S. Tedesco, "Ejzenštejn e i paradigmi antropologici novecenteschi", pp. 95-99; Yu. Tsivian, "Il bisex come procedimento artistico: simmetria frattale e negativa in *Ivan il Terribile*", pp. 45-57; L. Venzi, "Il colore e lo spot audiovisivo", pp. 79-85].
- [2] D. Dogo, "The Sacredness in *Bezhin Meadow*, a Film Against the Soviet Canon", *il canone cinematografico / the film canon*. Film Forum/2010. XVII Convegno Internazionale di Studi sul Cinema, a cura di P. Bianchi – G. Bursi – S. Venturini, Udine, Forum, 2011, pp. 161-169.
- [3] A. Lena Corritore, "La tournée di Mei Lanfang in Unione Sovietica nel 1935: storia di un incontro fra culture, a metà fra arte e politica", *Russica Romana*, 2011 (XVIII), pp. 59-87.
- [4] A. Lesnevskaja, "Luigi Pirandello e Sergej Ejzenštejn: incontri nel mondo del cinema", *Quel che il cinema deve a Pirandello*, a cura di E. Lauretta, Pesaro, Metauro, 2011, pp. 157-168.
- [1] O. Bulgakova, "Sergej Èjzenštejn e il suo Da Vinci", *Leonardo in Russia*, a cura di R. Nanni e N. Podzemskaja, Milano, Bruno Mondadori, 2012, pp. 363-413.
- [2] R. De Gaetano, *La potenza delle immagini. Il cinema, la forma e le forze*, Pisa, ETS, 2012.
- [3] F. Pierotti, "Balázs ed Ejzenštejn: il colore oltre la pittura", Idem, *La seduzione dello spettro. Storia e cultura del colore nel cinema*, Recco (Ge), Le Mani, 2012, pp. 176-189.

## 2012

## 2013

- [1] R. De Gaetano, "*Ivan Groznyj* (1-ja i 2-ja serija) (*Ivan il Terribile*, S. M. Ejzenštejn, 1944-46)", *Il cinema russo attraverso i film*, a cura di A. Cervini – A. Scarlato, Roma, Carocci, 2013, pp. 105-129.

## Senza anno

- [1] S. Montresor, *Addenda a Sergej Mikhailovic Ejzenštejn*, Biblioteca "Luigi Chiarini", Scuola Nazionale di Cinema, Roma [dattiloscritto].
- [2] S. Montresor, *Breve analisi dell'estetica cinematografica del compagno Sergej Mikhailovic Ejzenštejn*, Biblioteca "Luigi Chiarini", Scuola Nazionale di Cinema, Roma [dattiloscritto].